

Osservatorio & Ricerca

d busseld

IL MERCATO DEL LAVORO VENETO NEL PRIMO TRIMESTRE 2016

Sintesi Grafica Maggio 2016

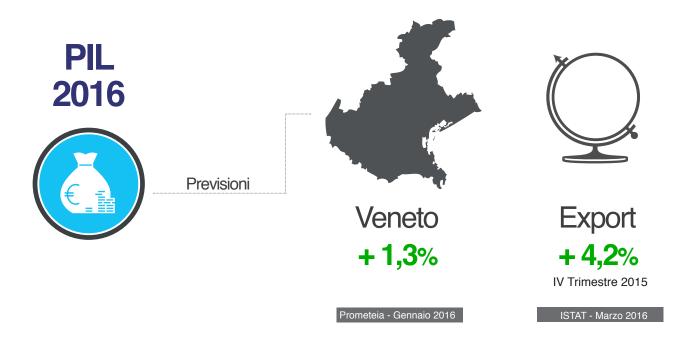






LE PREVISIONI

Nel **primo trimestre del 2016** è proseguita, seppure a ritmi modesti e tra notevoli incertezze, la ripresa dell'economia italiana, con un consolidamento dei consumi e un'accelerazione degli investimenti. Le stime prelimininari dell'Istat per il **Pil italiano** del 2016 si attestano all'1,1%, mentre per il **Pil Veneto** le stime Prometeia di gennaio indicano una crescita dell'1,3%. Rimane fondamentale **l'export**, cresciuto nel quarto trimestre del 2015 del 4,2%, per un valore complessivo delle esportazioni venete che nell'arco dell'intero anno ha superato i 57 miliardi di euro. Sul fronte dei **consumi** si segnala positivo, per il quarto trimestre consecutivo, il dato sulle immatricolazioni auto (+28,1% nei primi tre mesi del 2016).



La **produzione industriale** è cresciuta del +2,2%, mentre prosegue la fase negativa per le imprese, con le chiusure che superano ancora le aperture: le **imprese attive** alla fine del primo trimestre 2016 sono 434.920, in diminuzione dello 0,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Una tendenza che si protrae dal 2008. Cala invece il numero di procedimenti aperti per **fallimenti e concordati** (342).

SINTESI GRAFICA

SALDO POSIZIONI LAVORATIVE

Per la prima volta dal 2008, nella seconda metà del 2015 il **saldo** del lavoro dipendente è divenuto significativamente positivo, specie nel mese di dicembre quanto ha raggiunto l'inedito livello di +40.000 posizioni di lavoro. Gli effetti positivi di questa crescita si sono fatti sentire anche in avvio di 2016, con un saldo su **base annua** di +33.800 posizioni, anche se per tornare ai livelli pre crisi del 2008 ne mancano ancora 42.000. Nonostante l'attesa diminuzione dei contratti a tempo indeterminato, rimane positivo anche il saldo tra assunzioni e cessazioni nel primo trimestre del 2016, che si è chiuso con +40.400 unità.



Marzo 2015 - Marzo 2016

Assunzioni Cessazioni



+40.400

Assunzioni Cessazioni



+ 33.800

Silv - Veneto Lavoro

L'OCCUPAZIONE

Le dinamiche osservate negli ultimi trimestri confermano, quindi, l'avvio di un effettivo recupero sotto il profilo occupazionale, sebbene nei primi tre mesi del 2016 le **assunzioni** siano diminuite del 12,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, passando dalle circa 190.000 del 2015 alle 165.900 del 2016. Stessa tendenza per le **cessazioni** (125.500), in calo del 13,1%. Un rallentamento che fa seguito a un 2015 particolarmente positivo grazie soprattutto alla crescita dei contratti a tempo indeterminato, favorita dall'esonero contributivo previsto dalla Legge di stabilità 2015. Nel 2016 tornano a crescere i **licenziamenti** (13.300, +4% rispetto al primo trimestre del 2015), ma diminuiscono **dimissioni** (-3%), **pensionamenti** (-67%) e cessazioni di **rapporti di lavoro a termine**.





I SETTORI

Nei primi tre mesi del 2016 il calo delle assunzioni ha riguardato in particolare il settore **terziario** (-17,2%), specie nell'**istruzione** (-57,7%), complice anche il processo di stabilizzazione avviato nel corso del 2015 che ha inevitabilmente ridotto il numero delle assunzioni, e nei **servizi finanziari** (-35,2%). Segno meno anche per l'**industria** (-8,4%), mentre in controtendenza è il **settore agricolo**, in crescita del 6,5%. I **saldi occupazionali** del primo trimestre 2016 sono positivi in tutti i macrosettori: +10.100 nell'agricoltura, +14.200 nell'industria e +16.100 nei servizi. Tra le qualifiche, particolarmente positivi i saldi per le **professioni non qualificate** (+14.100) e per gli **operai specializzati** (+8.100). **Verona** risulta l'unica provincia in crescita rispetto all'anno precedente, con un saldo di +13.100 posizioni di lavoro a fronte delle +12.400 del primo trimestre 2015. Assunzioni in calo soprattutto a **Rovigo** (-18,7%) e **Padova** (-17,2%).





SINTESI GRAFICA

I CONTRATTI

Il flusso delle assunzioni a **tempo indeterminato**, nel primo trimestre del 2015 pari a 35.000 unità, il 43% in più rispetto al primo trimestre del 2014, è leggermente diminuito nel 2016, fissandosi a 22.800 assunzioni (-35%). Un rallentamento in parte atteso dopo il boom registrato nel corso del 2015 e in particolare nel mese di dicembre, quando ha influito la volontà di usufruire dello sgravio contributivo allora in vigore, in vista del ridimensionamento programmato a partire dal 1° gennaio 2016. Tendenza analoga per le trasformazioni contrattuali, passate da 11.500 a 8.100. Il saldo trimestrale dei contratti a tempo indeterminato è risultato negativo per -1.600 posizioni, con un forte decremento rispetto a inizio 2015 quando si era registrato un saldo di +13.300 unità. Prosegue, inoltre, il calo dell'**apprendistato**, dovuto soprattutto alla continua crescita delle trasformazioni (+36%) che hanno determinato un saldo negativo pari a -700 unità nel trimestre e -6.000 nell'ultimo anno. Come lecito attendersi nella prima parte dell'anno, il saldo è invece positivo per i **contratti a tempo determinato** (+33.700) e per il **lavoro somministrato** (+9.000).

Riguardo alle altre tipologie contrattuali, continua la flessione del **lavoro intermittente**, e delll'insieme dei rapporti di **lavoro parasubordinato**, mentre rimane stabile il **lavoro domestico**. In crescita i **tirocini**, sui quali sta influendo anche il Programma Garanzia Giovani, e soprattutto il **lavoro accessorio**: da poco più di mezzo milione di **voucher** venduti in regione nel 2009, in gran parte nel settore agricolo, si è arrivati nel 2015 a oltre 15 milioni (+56% sul 2014, il 13% del totale nazionale), distribuiti in una vasta gamma di attività.



- 1. Continua il miglioramento congiunturale
- 2. Su base annua prosegue la crescita occupazionale complessiva
 - 3. Attesa diminuzione dei flussi nel mercato del lavoro



- 1. Persiste alto livello di assunzioni a part time
- 2. Prosegue il trend di contrazione dell'apprendistato
 - 3. Forte crescita del ricorso ai voucher

la buss@la

